

PROVA N. 3

Domande a risposta aperta

1) Il candidato descriva l'istituto dell'affido familiare con riferimento a finalità, tipologie e caratteristiche principali.

2) Loretta è una ragazza di 27 anni divenuta tetraplegica in seguito ad un incidente stradale occorso 7 anni prima; vive con la madre - di professione impiegata - nella casa di famiglia, mentre il padre si è separato dalla moglie pur rimanendo "molto presente".

La madre di Loretta si rivolge all'assistente sociale per inoltrare una richiesta di inserimento della figlia in struttura residenziale per disabili perché gli aiuti domiciliari attivati anche dal servizio non le sono più sufficienti.

Loretta però non è d'accordo.

Come si comporta l'assistente sociale?

Vincenzo Cerretti
Alessandra Pizzoni
Elena Caporali

Onorevole

Domanda	Risposta Esatta	Risposta 2	Risposta 3
<p>1) Ai sensi del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., l'approvazione dei regolamenti:</p> <p>2) Ai sensi dell' art. 19 del Codice in materia di dati personali, Dlgs 196/2003 e s.m.i, il trattamento da parte di un soggetto pubblico riguardante dati diversi da quelli sensibili e giudiziari:</p>	<p>Spetta al Consiglio comunale, fatta eccezione per il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che è riservato alla Giunta comunale.</p> <p>E' consentito solo per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, anche in mancanza di una norma di legge o regolamento che lo preveda espressamente.</p>	<p>È una prerogativa esclusiva del Consiglio comunale.</p> <p>E' vietato.</p>	<p>Spetta alla Giunta comunale, fatta eccezione per il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che è riservato al Consiglio comunale.</p> <p>E' ammesso soltanto quando è previsto espressamente da una norma di legge.</p>
<p>3) Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., l'avvio di un procedimento amministrativo:</p>	<p>Deve essere comunicato ai soggetti interessati e ai soggetti contro interessati dall'adozione del provvedimento finale.</p>	<p>Deve essere comunicato ai soggetti interessati e può essere comunicato ai soggetti contro interessati dall'adozione del provvedimento finale.</p>	<p>Deve essere comunicato ai soggetti interessati, ai soggetti contro interessati dall'adozione del provvedimento finale, e a qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati.</p>
<p>4) Quali delle seguenti sono strutture di accoglienza per minori ai sensi della Direttiva Regione Emilia Romagna n.1904/11 e ss.mm.ii. "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari":</p>	<p>Comunità educativa residenziale e comunità familiare.</p>	<p>Comunità alloggio e comunità per l'autonomia.</p>	<p>Comunità educativa residenziale e centro diurno assistenziale.</p>
<p>5) L'affido di un minore al Servizio Sociale può essere disposto:</p>	<p>Dal Tribunale per i Minorenni e dal Tribunale Ordinario Civile.</p>	<p>Dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.</p>	<p>Dal Giudice Tutelare.</p>
<p>6) All'iscritto all'albo che si rende colpevole di abuso o mancanza nell'esercizio della professione di assistente sociale, il Consiglio quali sanzioni disciplinari infligge?</p>	<p>Ammonizioni, censura, sospensione dall'esercizio della professione e radiazione a seconda della gravità.</p>	<p>Ammonizione, censura.</p>	<p>Sospensione dalla professione e radiazione dall'albo.</p>

Però Servizi *Roberto* *Stefano* *Chion*

Domanda	Risposta Esatta	Risposta 2	Risposta 3
7) L'obbligo del segreto professionale per l'assistente sociale:	Sancito dalla legge nazionale 119/2001.	Non è sancito da nessuno normativa ma soltanto da una circolare interna all'ordine professionale.	Sancita dalla legge 84/2000.
8) Art.11 legge 328/2000 tratta di:	Accreditamento.	Minori stranieri non accompagnati.	Persone disabili GDA.
9) LR Emilia Romagna 14/2015 art. 1 tratta di:	Sostegno e inserimento lavorativo, inclusione sociale della persona in condizione di fragilità e vulnerabilità.	Sostegno e inserimento lavorativo della persona vittima di violenza familiare.	Sostegno e inserimento lavorativo della persona vittima di sfruttamento lavorativo e riduzione in schiavitù.
10) LR Emilia Romagna 02/2003 art.04 comma 3 tratta di:	L'assistenza è garantita dal comune nel cui territorio si è manifestata la necessità di intervento.	Istituzione del servizio di Pronto Intervento Sociale	Istituzione del centro Stranieri provinciale

Ennio Lenziari
Alessandro Bistari
Dejane Avogno
Chiara Belloni